

Giovanni Nasco da *Le canzon et madrigali a sei voci...*
(1510 ca - 1561) Venezia, Antonio Gardano, 1562

Canzon seconda, A pie d'un giovinetto
Terza stanza A3, *Lieti soavi e dilettesi fiori*

Intavolatura di Torino
Volume XII, Foà 4, c. 99, 2-100, 2
clavicembalo

Canzon quarta, Il sol quando lucea
Terza stanza A 3, *La vagh'augella*

Intavolatura di Torino
Volume XII, Foà 4, c. 90, 4-90v, 4
clavicembalo

da *Il secondo libro d'i madrigali*
Venezia, Antonio Gardano, 1557

Taccia lodar chi bella donna intende
coro polifonico d'Istituto

Jacob Arcadelt da *Il primo libro de le Muse a 5 voci*
(1507 - 1568) Venezia, Antonio Gardano, 1555
Francesco Petrarca, *Canzoniere*, CXXVI

Da' bei rami scendea
coro polifonico d'Istituto

Luca Marenzio da *Il Quarto Libro delle Villanelle A Tre Voci...*, Venezia, Giacomo Vincenzi, 1587
(1554 - 1599)

Occhi dolci e soavi
coro polifonico d'Istituto

Occhi dolci e soavi
Madrigale quarto, Intavolatura di Torino
Volume XIII, Foà 5, c. 19v, 1-19v, 2
clavicembalo

da *Il Terzo Libro delle Villanelle A Tre Voci...*, Roma, Alessandro Gardano, 1585

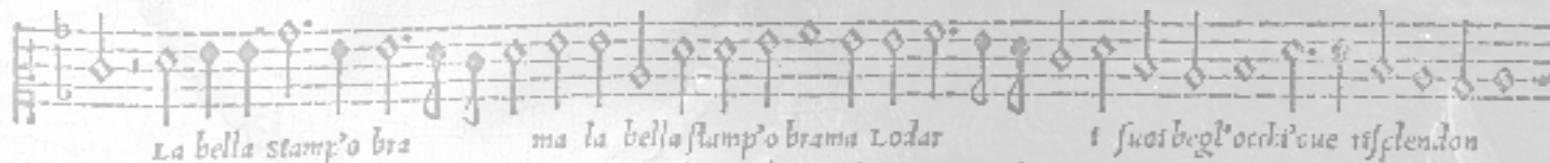
Ad una fresca riva
coro polifonico d'Istituto

Ad una fresca riva
Madrigale decimonono, Intavolatura di
Torino, Volume XIII, Foà 5, c. 18v, 1-18v, 2
clavicembalo

da *Il Terzo libro de' Madrigali a cinque voci*, Venezia, Angelo Gardano, 1582

Occhi lucenti e belli
coro polifonico d'Istituto

coordinatrice: prof.ssa Claudia Franceschini



Giovanni Nasco

Taccia lodar chi bella donna intende

Taccia lodar chi bella donna intende
Né si glorie d'amar alcun amante
Se prima egli non ama
La bella Stampa o brama
Lodar i suoi begl'occhi ove risplende
Ove albergan le grazie
Ove le sante virtuti fan soggiorno
Ov'è quel ch'esser può vago e adorno.

Jacob Arcadelt

Da' bei rami scendea

Da' bei rami scendea
Dolce nella memoria
Una pioggia di fior sovra 'l suo grembo;
Ed ella si sedea
Umil in tanta gloria,
Coperta già de l'amoroso nembo.
Qual fior cadea sul lembo,
Qual su le trecce bionde,
Ch'oro forbito e perle
Eran quel di a vederle;
Qual si posava in terra, e qual su l'onde;
Qual con un vago errore
Girando pareva dir: qui regna Amore.

(Petrarca)

Luca Marenzio

Occhi dolci e soavi

Occhi dolci e soavi,
Ch'avete del mio afflitto cor le chiavi,
Non mi perseguitate,
Ch'ho gelosia del sol che voi mirate.
Celatemi la luce,
ch'eternamente a pianger mi conduce,
pur ch'ad altri si cele,
in tenebre vivrò lieto e fedele.

Ad una fresca riva

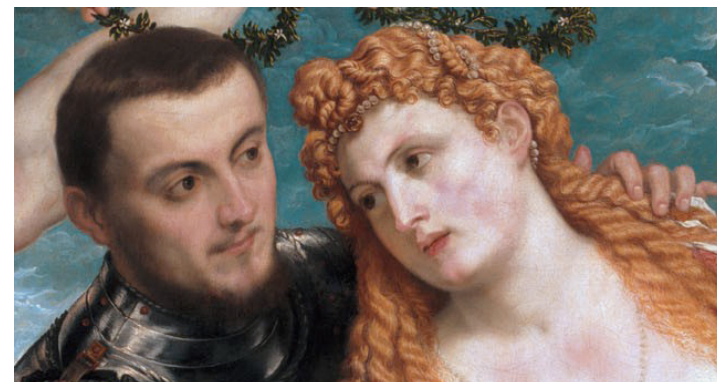
Ad una fresca riva
Guidommi Amor dov'era la mia Diva,
Che con gli occhi, co'l crin e'l viso adorno
Fea nascer fior e vaghe erbette intorno.
Se a me gli occhi volgea
Invidia agli altri amanti ella porgea,
Che co' sguardi, con risi e con parole
Era a me sol dolcissimo il mio sole.
S'apria le chiome bionde
Garrian gli augelli e si fermavan ronde,
E se gioia al mio cor era il lor canto.
A ogn'altro amante era cagion di pianto.

Occhi lucenti e belli

Occhi lucenti e belli
Com'esser può ch'in un medesimo istante
Nascan da voi sì nove forme e tante?
Lieti, vaghi, superbi, humili, altieri
Vi mostrate in un punto, onde di speme
E di timor m'empiete,
E tanti effetti dolci, acerbi e fieri
Nel cor arso per voi vengono insieme
Ad ogn'hor che volete.
Hor, poi che voi mia vita e morte sete.
Occhi felici, occhi beati e cari,
Siate sempre sereni, allegri e chiari.

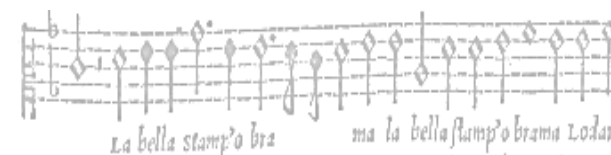
(Veronica Gambara)

LICEO MUSICALE 'VERONICA GAMBARA' IN BRESCIA



musiche per

VERONICA GAMBARA e GASPARA STAMPA



a cura degli studenti delle Classi di Organo e Clavicembalo
e Coro Polifonico d'Istituto del Liceo Musicale

diretti da

Roberto Bulla e Alessandra Perbellini

Aula Magna

Liceo 'Veronica Gambara'

mercoledì 29 novembre

dalle 14:30

ingresso libero

immagini da Paris Bordon

